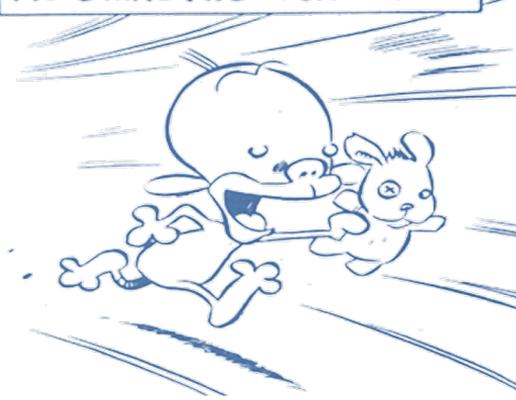


Strumenti strutturati in università: vantaggi e limiti

PICCETTINO AVEVA UN PIANO!



Misurare e valutare

**Perché e come
costruire prove
oggettive.**

**Cosa misurano e,
soprattutto,**

cosa NON misurano.

**Come mettere le
prove alla prova e
valutare la
valutazione.**



Test all'inizio della lezione

Domande Risposte **336** Impostazioni

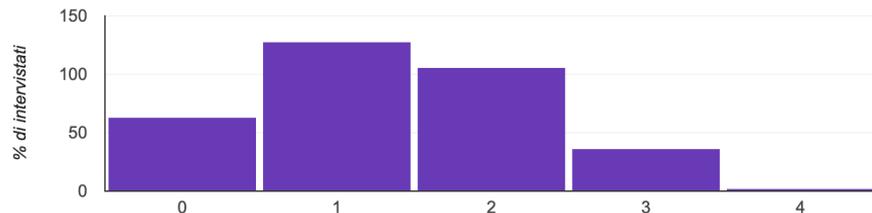


Media
1,37 / 4 punti

Mediana
1 / 4 punti

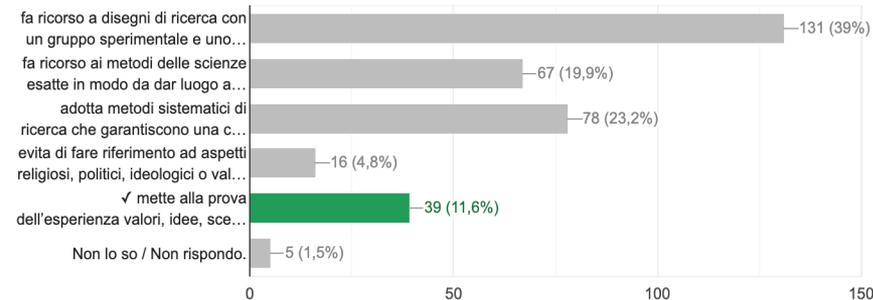
Intervallo
0 - 4 punti

Distribuzione dei punti totali



Un'indagine adotta un atteggiamento scientifico se

39/336 risposte corrette



Test al termine della lezione

Domande Risposte **218** Impostazioni

Totale punti: 5

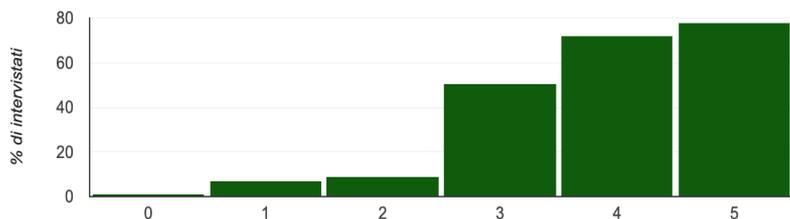


Media
3,93 / 5 punti

Mediana
4 / 5 punti

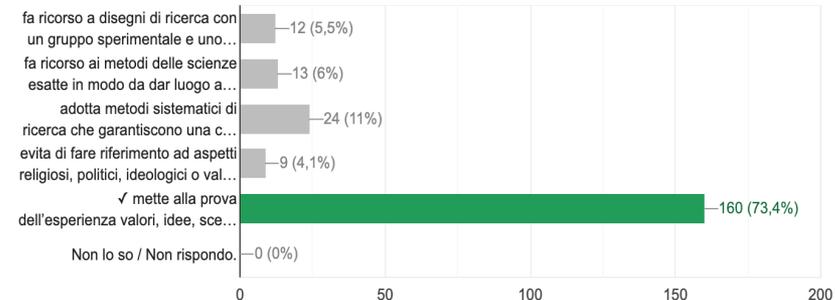
Intervallo
0 - 5 punti

Distribuzione dei punti totali

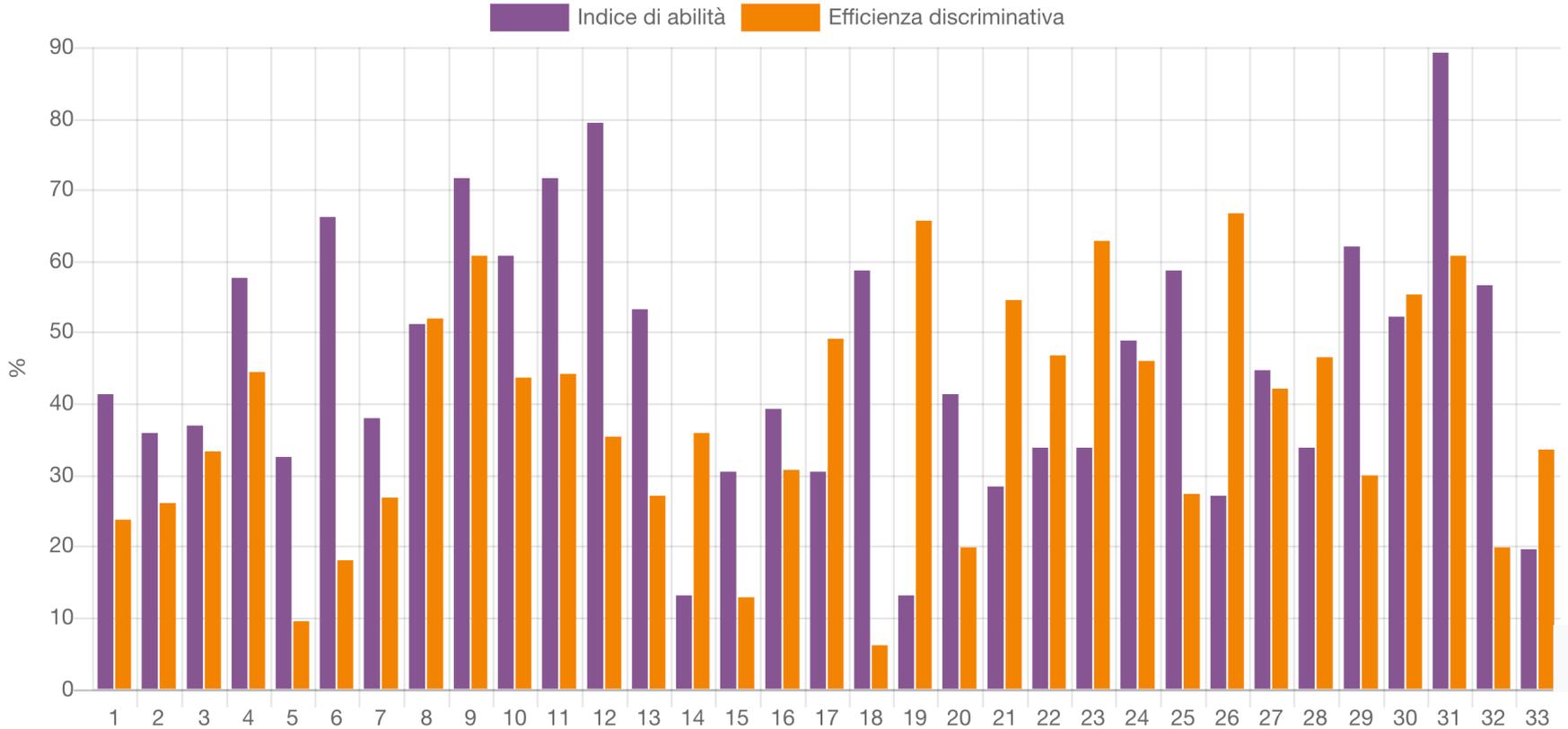


Un'indagine adotta un atteggiamento scientifico se

160/218 risposte corrette



Statistiche su una prova oggettiva (moodle)





ESERCITAZIONE *TOMANIA 2022*

Questa è un'esercitazione per la valutazione formativa. Questo significa che alle vostre risposte non verrà assegnato un voto da spendere in sede d'esame. Otterrete invece specifici riscontri descrittivi sui quali ci confronteremo poi nel corso della lezione. In parole povere, l'unica posta in palio di questa esercitazione è rappresentata da informazioni utili per migliorare le vostre conoscenze sulla validità delle indagini educative e degli strumenti di rilevazione.

Consegna.

Nell'articolo "[C'è del marcio in Tomania](#)" sono presenti affermazioni, inferenze, valutazioni non correttamente fondate sui dati della ricerca Ocsi-Masses. Inserite negli appositi spazi quelle che individuate, fornendo le relative motivazioni.

Provate a individuare almeno 4 tra affermazioni, inferenze, valutazioni non correttamente fondate sui dati della ricerca Ocsi-Masses e a fornire le motivazioni per almeno 3 di esse rispondendo alle domande che seguono il testo (nelle risposte chi non ha il .doc non è tenuto* a copiare e incollare il testo, ma può fare un generico richiamo).

Scaricando il [file pdf](#), potete usare il documento di testo per copiare e incollare le affermazioni, inferenze, valutazioni che ritenete infondate.

Oggi avrete un'ora di tempo per inserire le vostre risposte, ma potete inviarne di nuove ogni volta che lo vorrete.

Buon lavoro,
Cristiano Corsini

Ps. L'articolo, il paese e la ricerca sono frutto della fantasia del docente.
Tutto il resto, purtroppo, no.

prova on line in
sincrono o in asincrono,
in presenza o a
distanza

Usciti i risultati dell'indagine MASSES: andiamo male soprattutto a Est.

C'è del marcio in Tomania!

Il ministro: All'ovest abbiamo docenti migliori. La docente: "Non sono misure valide".

Il nostro sistema scolastico non è all'altezza del compito che la società tomanese gli attribuisce. Di per sé non sarebbe una notizia, ma oggi possiamo dirlo col conforto della scienza, che ci consente di pervenire a misure certe e a valutazioni oggettive. Sono infatti usciti i risultati dell'indagine internazionale MASSES (Measuring and ASSESSing Educational Systems) che fornisce informazioni sulla qualità delle nostre scuole. L'indagine prevede la somministrazione di test composti da domande a risposta multipla che verificano le competenze di studentesse e studenti di 80 nazioni. Quest'anno, la Tomania ha partecipato con un campione probabilistico di ben 10000 studenti, appartenenti a 2000 scuole rappresentative della regione orientale e di quella occidentale del Paese.

Purtroppo, ma c'era da aspettarselo considerate le precedenti edizioni, la Tomania non sta al passo col resto delle nazioni e si colloca nella parte destra della classifica stilata in base ai risultati ottenuti dagli studenti alle prove. Mediamente, i nostri studenti ottengono un punteggio pari a 40 punti sulla scala MASSES, ben lontano dalla media internazionale che è pari a 50. Nella classifica, un paese confinante come l'Ostria raggiunge il podio mentre la Batalia, con un punteggio pari a 60 (superiore di due deviazioni standard rispetto al nostro), si conferma la nazione con il miglior sistema educativo al mondo.

Quali insegnamenti possiamo trarre dall'indagine? Abbiamo rivolto domande a due persone particolarmente interessate alla questione. Secondo il ministro dell'Istruzione e del Talento, Ludovico Bentistà, *bisogna tenere presente il fatto che se è vero che complessivamente il nostro non è un buon risultato, i dati regionali ci dicono chiaramente che le regioni occidentali del nostro paese ottengono un punteggio pari a 51 mentre quelle orientali sono molto al di sotto della media internazionale e di quella nazionale.*

Come possiamo rimediare?

I risultati mostrati dagli studenti alle prove indicano inequivocabilmente che i docenti dell'ovest della Tomania, diversamente da quelli dell'est, sono maggiormente preparati e sono pronti a rispondere all'innovazione rappresentata dalla didattica per competenze. Infatti, queste prove per essere affrontate con successo non richiedono soltanto il possesso di conoscenze, ma anche la capacità di saperle usare in situazioni autentiche, tratte dal mondo concreto del lavoro. E le prove standardizzate a scelta multipla che sono somministrate funzionano esattamente così. Per questo, il successo nelle prove è specchio di una didattica al passo coi tempi! Quello che dobbiamo fare è applicare all'est le stesse scelte didattiche e organizzative in uso all'ovest.

A quali scelte didattiche e organizzative fa riferimento?

Questo lo dovremo scoprire con una apposita ricerca nazionale, per ora però l'aver partecipato alla ricerca MASSES è stato fondamentale, perché ha confermato quello che sospettavamo da tempo: il maggiore sviluppo economico e produttivo dell'ovest è dovuto alla presenza di scuole e docenti migliori, altrimenti i risultati non sarebbero questi.

Il ministro Bentistà si sofferma anche sul rapporto tra risultati dell'indagine e voti assegnati in classe:

Abbiamo eseguito un approfondimento nazionale confrontando i punteggi degli studenti alle prove MASSES e i voti ottenuti. Abbiamo osservato che i voti assegnati agli studenti dai docenti non correlano con i risultati ottenuti dagli studenti alle prove MASSES. Questo, considerato che la valutazione ottenuta coi test è affidabile e quindi valida, dimostra che i docenti non sanno valutare i loro studenti.

Di tutt'altro parere è la prof.ssa Edna Parlaplaca, presidente dell'associazione NO-MASSES, il gruppo di docenti e famiglie che si oppone ai test nelle scuole e contesta i dati dell'indagine:

Contestiamo questi risultati perché non sono validi. In primo luogo, in Tomania ci sono 2 milioni di studenti: come possiamo estendere a loro i risultati di appena 10000 studenti? Si tratta chiaramente di un campione non rappresentativo! Inoltre, un test a risposta multipla non può fornire una misura valida delle conoscenze di uno studente, dato che è possibile rispondere correttamente in maniera del tutto casuale. Più in generale, strumenti come i test non sono adatti a fornire indicazioni sugli apprendimenti, dato che gli apprendimenti sono una cosa complessa, mentre i quiz banalizzano tutto. Quanto alle differenze tra i voti assegnati dai docenti e i risultati ottenuti dagli studenti alle prove, esse non significano necessariamente, come ha dichiarato il ministro, che i docenti non siano in grado di valutare i loro studenti. Anzi, questa mancanza di correlazione indica semmai proprio un problema di validità delle prove.

1.1 Copiate e incollate nello spazio sottostante una AFFERMAZIONE, INFERENZA O VALUTAZIONE NON CORRETTAMENTE FONDATA SUI DATI DELLA RICERCA OCSI-MASSES

La tua risposta

1.2 Spiegate nello spazio sottostante perché non ritenete correttamente fondata sui dati l'affermazione inserita nello spazio 1.1

La tua risposta

Esempio di griglia per peer feedback della relazione di un progetto di gruppo (2022, sperimentazione in un corso di Economia di un ateneo italiano)

Base	Non segue le indicazioni delle Linee Guida, sono necessarie modifiche sostanziali	Dove non segue le Linee Guida? Quali elementi delle Linee Guida non vengono messi in pratica?
Intermedio	Segue parzialmente le Linee Guida, sono necessarie alcune modifiche	Quali modifiche sono necessarie?
Avanzata	Segue le Linee Guida (necessita di modifiche di minor rilievo)	Dove segue le Linee Guida? Quali elementi delle Linee Guida vengono messi in pratica? (Quali modifiche sono necessarie?)

Ha mostrato nel corso del colloquio orale di possedere **conoscenze specifiche** su determinati argomenti e ha impiegato un **lessico adeguato**. Tuttavia, ha esposto le conoscenze in modo frammentario e ha evidenziato difficoltà nell'impiegarle **autonomamente** per fornire risposte a domande che chiedono di **applicare le conoscenze disciplinari** (richiamandole e integrandole) per **affrontare specifiche situazioni**, ipotizzando soluzioni a problemi aperti e complessi.

Ha fornito 18 risposte esatte alla prova oggettiva selettiva, andando meglio (12/15) alle domande su **nozioni e definizioni** rispetto a quelle che richiedono di individuare la **corretta applicazione delle conoscenze** (6/15).

Al di là di questo esame, le consiglio in generale di affrontare lo studio provando sempre a **formulare esempi concreti dei concetti che incontra**, mettendo gli **argomenti in associazione tra di loro**.

**La valutazione educativa
è un**

1. giudizio di valore

La soggettività non può e non deve essere eliminata, ma va controllata. Evitare l'arbitrio attraverso il confronto intersoggettivo, l'esplicitazione di finalità, obiettivi e criteri della valutazione.

**2. espresso sulla distanza
tra le cose come sono e
come dovrebbero essere**

La misurazione della distanza tra gli obiettivi e lo stato effettivo degli apprendimenti deve essere valida e affidabile. Possiamo usare **prove oggettive**, tradizionali, autentiche.

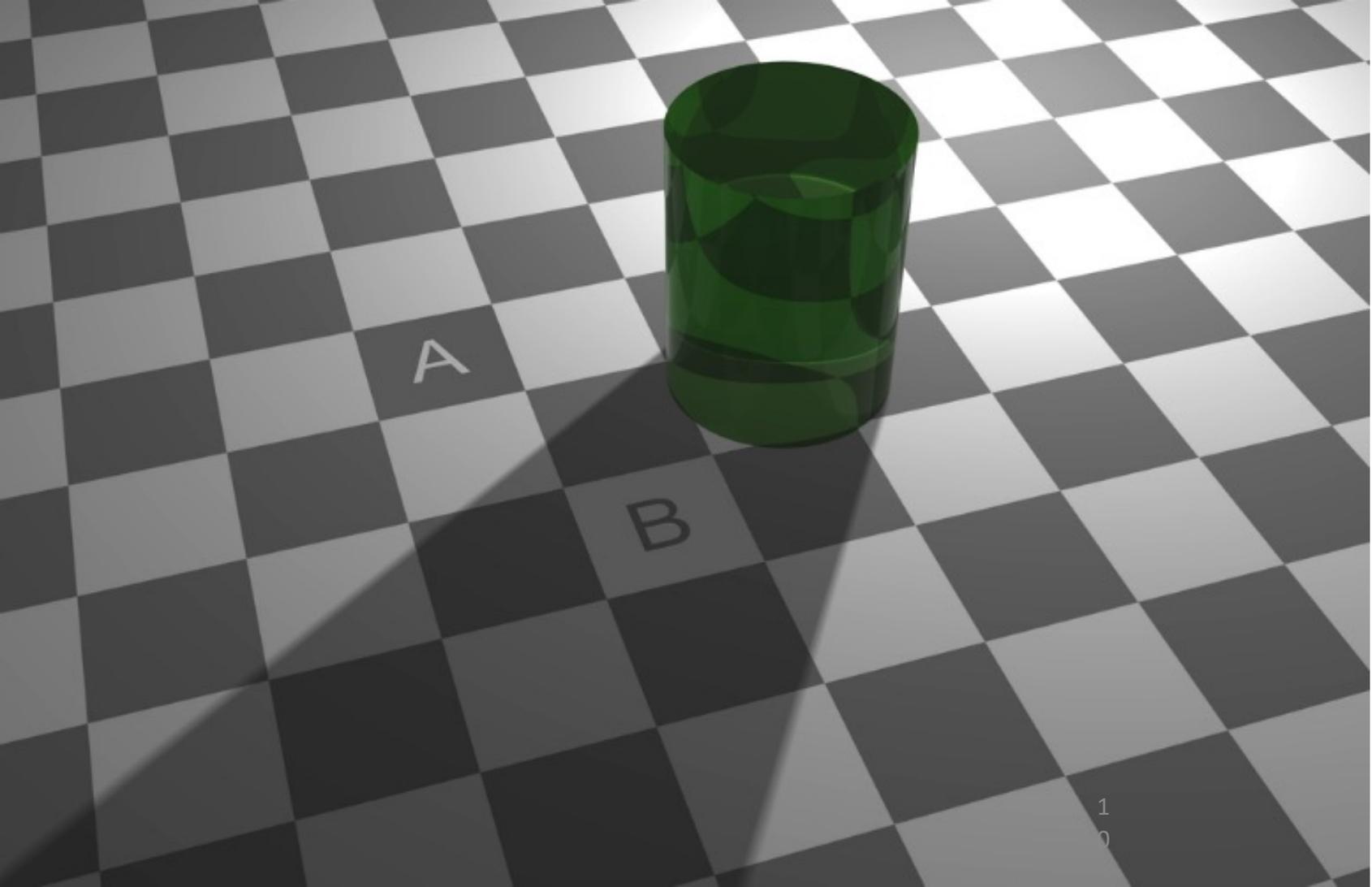
**3. utile all'assunzione di
decisioni volte alla
riduzione di tale distanza**

La valutazione se ben condotta fornisce a chi apprende e a chi insegna indicazioni su come procedere.

Stimolo

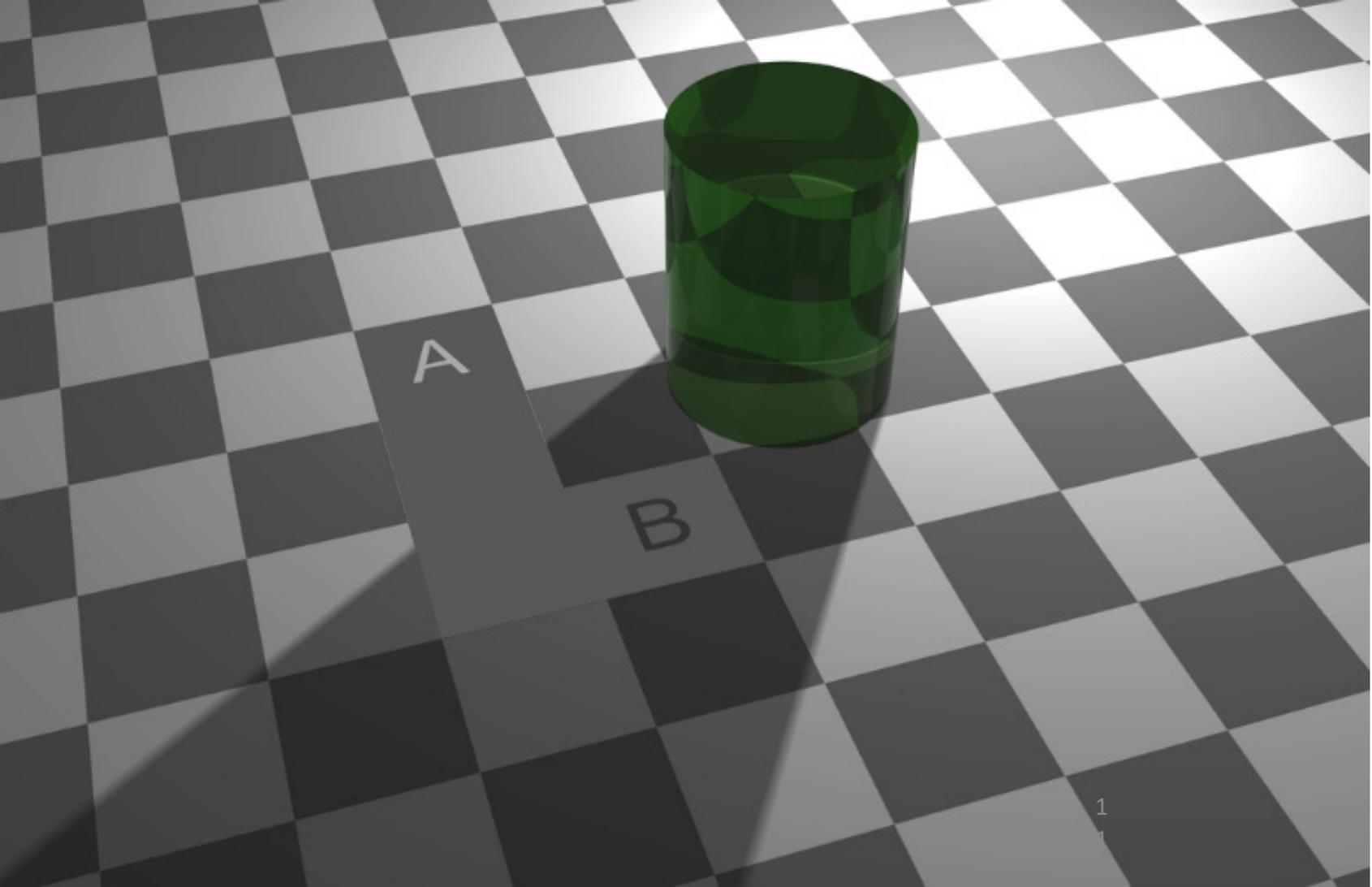
R
i
s
p
o
s
t
a

Stimolo aperto Risposta aperta	Stimolo aperto Risposta chiusa
Stimolo chiuso Risposta aperta	Stimolo chiuso Risposta chiusa



A

B



A

B

Analisi dello scarto dei voti tra valutatori (Laugier e Weinberg, in Piéron 1963)

Prova	Scarti (scala da 1 a 20)			
	Medio	Più frequente	Massimo	<i>Vero voto</i> N. minimo Valutatori
Composizione di francese	3,3	6 e 7	13	78
<i>Versione dal latino</i>	<i>3,0</i>	<i>5</i>	<i>12</i>	<i>19</i>
Inglese	2,2	4	9	28
<i>Matematica</i>	<i>2,0</i>	<i>4</i>	<i>9</i>	<i>13</i>
Filosofia	3,4	5 e 7	12	127
<i>Fisica</i>	<i>1,9</i>	<i>4</i>	<i>8</i>	<i>16</i>

Principali elementi di distorsione della valutazione

Alone

Elementi poco pertinenti risultano determinanti nel giudizio



Contagio

Influenza del giudizio altrui sulla valutazione



Contraccolpo

Modificazione della didattica in funzione degli esami finali

Distribuzione forzata

Forzatura delle differenze individuali

Pigmaliione

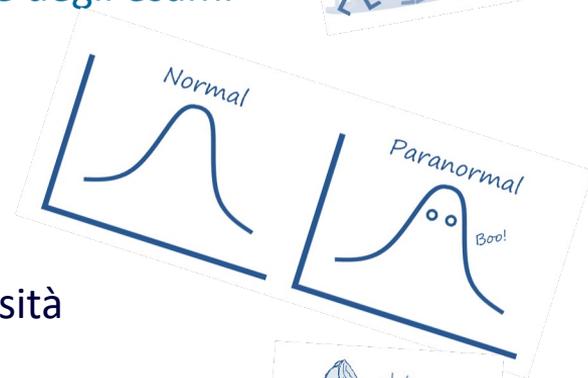
Adeguamento alle aspettative

Stereotipia

Forte incidenza di giudizi precedenti (fissità valutativa)

Successione/Contrasto

Sovra o sottostima sulla base di un confronto con un altro esaminando



Punti di forza delle prove oggettive

Eliminazione o ridimensionamento dell'incidenza della soggettività nel momento della rilevazione (o correzione).

Garantiscono una maggiore affidabilità (molte distorsioni vengono tenute sotto controllo).
Possibilità, in tempi ridotti, di testare la conoscenza di un numero esteso di nozioni da parte di un numero elevato di soggetti.

Possono essere molto utili nella valutazione formativa.

Cosa non sono le prove oggettive.

Le prove oggettive non sono uno strumento in grado di rendere oggettiva la valutazione.

Le prove oggettive non sono oggettive, ma contribuiscono a rendere più affidabile la misurazione.

La misurazione è una fase che precede il giudizio valutativo ed è preceduta da scelte valoriali.

MOD 3 - video 4

«La valutazione nell'apprendimento»

Torino, 07 giugno 2021

Ettore Felisatti - Università di Padova
Cristiano Corsini – Università di Roma3

Perché «oggettive»?

Strumenti di verifica
costituiti da una serie di stimoli
determinati (domande) a cui
corrisponde una risposta
univocamente interpretabile

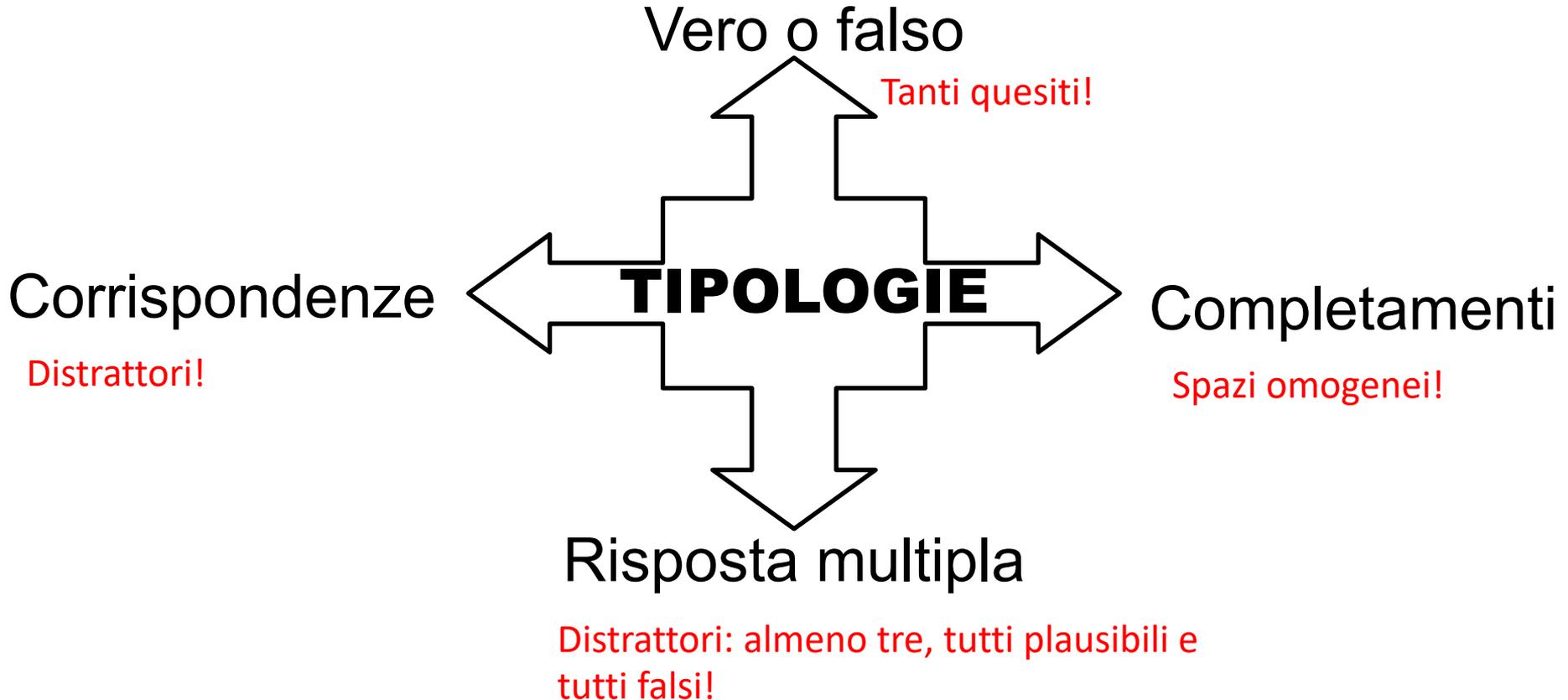
Perché «oggettive»?

Perché, essendo predeterminati i criteri di correttezza delle risposte, la soggettività di chi rileva è tenuta sotto controllo.

Tuttavia...

* *Molti test (PISA, TIMSS) integrano item strutturati e semistrutturati.*

PROVE OGGETTIVE: consigli



Problemi

Illusione di oggettività e confusione tra espressione numerica ed esattezza e tra misurazione e valutazione. È oggettivo valutare «28» per 28 risposte esatte su 30 quesiti?

Scarso ricorso all'*item analysis*. Controlliamo il funzionamento della prova nel suo complesso e di ogni singolo quesito?

Difficoltà di rilevare conoscenze approfondite e capacità complesse (validità di contenuto).

Quale tipo di feedback restituiamo con un «28»?

È possibile essere più informativi usando le prove oggettive?

Per costruirle in maniera appropriata ci vuole tempo, ed è bene seguire alcune indicazioni.

Nelle domande a scelta multipla, le risposte sbagliate sono tutte plausibili ed errate?

Pygmalion effect

In 1965 Rosenthal and Jacobson conducted an experiment in a public elementary school, telling teachers that certain children could be expected to be "growth spurters," based on the students' results on the Harvard Test of Inflected Acquisition.

In point of fact, the test was **non existent** but those children, chosen at random, performed better than the others in genuine tests administered at the end of the school year.

By this experiment Rosenthal and Jacobson determined the "Pygmalion effect": the phenomenon whereby **teacher higher expectations lead to an increase in learning.**



Questo effetto ci ricorda che la valutazione è una componente essenziale dell'insegnamento, e che spesso lo *precede* in maniera implicita.

Quale valutazione?

La valutazione è un	Caratteristiche	Suggerimenti
1. giudizio di valore	soggettività	La soggettività non può e non deve essere eliminata, ma va controllata. Evitare l'arbitrio attraverso il confronto intersoggettivo, l'esplicitazione di finalità, obiettivi e criteri della valutazione.
2. espresso sulla distanza tra le cose come sono e come dovrebbero essere	misura	La misurazione della distanza tra gli obiettivi e lo stato effettivo degli apprendimenti deve essere valida e affidabile. Possiamo usare prove oggettive, tradizionali, autentiche.
3. finalizzato all'assunzione di decisioni volte alla riduzione di tale distanza	incidenza	Dare a chi apprende e a chi insegna indicazioni su come procedere: LA VALUTAZIONE È FORMATIVA SE DÀ FORMA AD APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO.

Tradizionale

Peculiarità	Richiesta di risposta complessa. Colloquio orale, tema
Punti di forza	Possibilità di approfondire la conoscenza e la padronanza di un determinato argomento
Scacchi	Scarsa affidabilità: incidenza di distorsioni valutative

Autentica*

Come per “oggettiva”,
anche qui ci
vorrebbero le
virgolette.
Ma di questo oggi non
parliamo...

Peculiarità

Realizzazione, individuale e di gruppo, di prodotti reali, attinenti alla dimensione scientifico/professionale della disciplina.
Laboratori.

Punti di forza

Possibilità di verificare se il soggetto è in grado di utilizzare risorse cognitive e metacognitive per affrontare situazioni interessanti, complesse e significative.

Scacchi

Difficoltà di approntamento dei contesti in cui realizzare i prodotti. Difficoltà nella valutazione delle dimensioni metacognitive e della capacità di lavorare in gruppo. Difficoltà di decentramento da parte della disciplina.

- Una valutazione equa, rigorosa e formativa è fondamentale nel primo anno di corso.
- Questo perché essa può agire positivamente sulla motivazione ad apprendere in quello che solitamente è il momento più “selettivo” del corso di studio.
- E anche perché questi atteggiamenti positivi si ripercuoteranno su tutto il percorso successivo.

Principali vantaggi

- **Affidabilità** (e relativa equità)
- Efficienza (tempi ristretti, estensione degli apprendimenti testati, numerosità della popolazione)
- Valenza **formativa** (feedback rapido e analitico)

Validità 1

- Uno strumento è valido quando ci consente di misurare quel che vogliamo misurare
- La validità **non è mai una caratteristica intrinseca** dello strumento di misura.
- Dipende dalla significatività e utilità dei dati che raccogliamo
- E dipende dalle nostre finalità.

Validità 2

- Abbiamo definito con chiarezza finalità e obiettivi della prova?
- Ciascun quesito fa riferimento a uno specifico obiettivo? Ciascun obiettivo è rappresentato da più quesiti? (validità di **contenuto**)
- I risultati raccolti rimandano chiaramente agli obiettivi (validità del **costrutto**)?

COSTRUIRE PROVE OGGETTIVE

- Partire dalle finalità generali (funzione valutativa) e specifiche (quali obiettivi?)
- Confrontarsi.
- Rispettare determinate regole sulla costruzione dei quesiti.
- Mettere le prove alla prova, *ricordando che...*

Prove oggettive

Orientarle verso una comunicazione criteriale esplicitando l'obiettivo di ciascun quesito.

Scegliere/costruire e impiegare più quesiti per ciascun obiettivo consente di raccogliere e restituire informazioni su specifici punti di forza e di debolezza.

A distanza e in presenza

- Le caratteristiche delle domande e della prova e le modalità di somministrazione incidono sui processi di controllo messi in atto per affrontarla.
- Manca una visione d'insieme della prova
- È impossibile o difficile leggere tutte le domande prima di iniziare a rispondere e/o scegliere da quali quesiti iniziare
- È impossibile o difficile segnare, annotare, scrivere appunti.

Questo incide sulla difficoltà della prova.

Il test preselettivo

I colloqui orali saranno preceduti da un test preselettivo al quale studentesse e studenti accederanno tramite dalla pagina Formonline del corso.

Il test è composto da 30 quesiti a scelta multipla su argomenti relativi ai primi tre capitoli di "Metodologia di ricerca in educazione e formazione".

I quesiti testano l'acquisizione o l'impiego di conoscenze specifiche.

il colloquio orale

In caso di esito positivo (più di 15 risposte), il colloquio prevede un approfondimento di due tra i seguenti temi (il primo sarà proposto dalla studentessa o dallo studente, l'altro dal docente):

tema 1. Approcci e modalità di ricerca in campo educativo

tema 2. Atteggiamento scientifico

tema 3. Interviste e focus group

tema 4. Ipotesi e interrogativi di ricerca

tema 5. Metodi e fasi della ricerca educativa

tema 6. Misure e scale di misura

tema 7. “Naturale” e “culturale” in educazione, con particolare riferimento all’indagine sugli stereotipi di genere in Emilia-Romagna

tema 8. Paradigma e altri fattori che incidono nella scelta della ricerca

tema 9. Pedagogia sperimentale ed educazione

tema 10. Strumenti di rilevazione in campo educativo

tema 11. Validità, affidabilità e “oggettività” nella rilevazione educativa

tema 12. Paradigma di riferimento, domande, fasi della ricerca, metodi adottati, strumenti di rilevazione e risultati dell’indagine sugli stereotipi di genere in Emilia-Romagna

...

Per ciascun argomento, le studentesse e gli studenti saranno valutate/i in base alla capacità di

- fornire le definizioni dei concetti più rilevanti;
- associare i concetti alle fonti, ovvero al manuale o alla ricerca in programma;
- evidenziare i nessi con altri argomenti
- fornire esempi concreti, rielaborando personalmente i concetti.

TEST

Domande che testano il *riconoscimento* di definizioni corrette e concetti ben formulati

Domande che testano il *riconoscimento* di un impiego appropriato di conoscenze disciplinari

La validità di uno strumento è definita come

Scegli un'alternativa:

- a. costanza dei dati raccolti in caso di ripetute misurazioni.
- b. precisione delle misure rispetto a una scala predefinita.
- c. coerenza tra le finalità della misura e le informazioni raccolte.
- d. capacità della misura di rendere conto di differenti stimoli.
- e. oggettività delle informazioni raccolte attraverso la misurazione.

Al fine di validare un questionario, vengono messi a confronto i diversi item che compongono una scala Likert con le dimensioni dell'atteggiamento da sottoporre a rilevazione. Questa operazione è basata sulla validità

Scegli un'alternativa:

- a. di costrutto.
- b. di contenuto.
- c. esterna.
- d. interna.
- e. di criterio.

RESTITUZIONE studentessa Elena P.

Domande che testano il
riconoscimento di definizioni
corrette e concetti ben formulati:
10 risposte esatte su 15

Domande che testano il
riconoscimento di un impiego
appropriato di conoscenze
disciplinari: 4 risposte esatte su 15

COSTRUIRE PROVE OGGETTIVE

- Partire dalle finalità generali (funzione valutativa) e specifiche (quali obiettivi?)
- Confrontarsi.
- Rispettare determinate regole sulla costruzione dei quesiti.
- Mettere le prove alla prova, *ricordando che...*

Una valutazione che *funziona* tende

a esplicitare i criteri di giudizio, a impiegare una pluralità di fonti in diversi momenti e a fornire feedback rigorosi, analitici e *criteriali* (incentrati su livelli di padronanza), a rendere chi apprende un soggetto attivo del processo valutativo.

Ovviamente, il perché della valutazione indirizza il come.

***ricordando che**

*la misurazione nasce dalla valutazione
e nella valutazione confluisce.*



A. Visalberghi, Misurazione e valutazione nel processo educativo, 1955.

Grazie per l'attenzione, ci vediamo al laboratorio

Laboratorio

Dopo il test: prima cosa da fare.

- In pochi minuti, voi controllate se e dove avete sbagliato.
- lo controllo quali argomenti della plenaria non sono riuscito a trasmettere in maniera efficace.
- Quindi torno sugli argomenti poco chiari.
- Tecnicamente, si tratta di una particolare forma di valutazione formativa definita “assessment as learning”: la didattica inizia con una prova, la discussione sulla prova è insegnamento.



Visalberghi lo faceva nel 1955, ma lui seppe scegliere in tempo, noi ci si arriva per contrarietà.

Dopo il test: seconda cosa da fare.

- Voi iniziate la prima attività laboratoriale: gruppi da 4-5, avete 20 minuti di tempo per indicare qual è il difetto di ciascuno dei quesiti presenti nel foglio che vi ho appena consegnato.
- Io nel frattempo effettuo l'item analysis della prova che vi ho appena somministrato, perché non posso dare per scontato che sia una prova valida e affidabile.

Dopo il primo laboratorio

- Nel foglio, ciascun quesito violava una “regola” per la costruzione di prove oggettive.
- Piuttosto che ammorbarvi con un elenco di regole, ho preferito farvele riconoscere.
- Come è andata? Vediamo!
- Trovate tutte le regole e altre indicazioni utili nel testo “Un po’ di storia della valutazione scolastica”. Basta andare alla pagina

<http://cristianocorsini.net/formazione%20docenti.html>

Avvertenze per costruire prove oggettive

- **La domanda deve focalizzare un solo problema o concetto**, esprimendolo con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta.
- **Tutti i distrattori devono essere plausibili rispetto al problema considerato.** Ogni distrattore deve, per contenuto e natura, risultare in qualche modo collegato alla domanda.
- **I distrattori e la risposta esatta devono essere formulati in modo omogeneo, per struttura sintattica e per lunghezza.**
- Allo stesso modo è bene evitare l'uso di termini come quasi sempre, spesso, qualche volta, che inducono a credere nell'esattezza delle alternative. Unica eccezione il caso in cui queste espressioni siano usate in una scala graduata: sempre, quasi sempre, talvolta, quasi mai, mai.
- Le domande dovrebbero evitare di contenere negazioni semplici o doppie. Se è proprio indispensabile, è consigliabile evidenziare la negazione in neretto, con sottolineatura o scrivendola in maiuscolo.
- Le risposte contenenti cifre o quantità disporle in ordine crescente o decrescente.
- **Le alternative di risposta: nessuna di queste, sia a che b, tutte le precedenti sono da evitare**
- **Le alternative di risposta devono accordarsi grammaticalmente con la domanda posta.**

Avvertenze

Il linguaggio (termini e struttura delle proposizioni) non sia inutilmente complicato ma sia adeguato ai destinatari (V)

Gli stimoli siano brevi ed essenziali, nella misura del possibile. (V)

Non fare tranelli (V)

Non chiedere cose banali o sciocche (V).

Non fare domande alle quali si possa rispondere solo in base al buon senso o alla cultura generale (V).

Le risposte sbagliate non siano ingenuie né raffinate, ma adeguate alla preparazione dei destinatari (V) (A).

Citare un autore, se si fanno riferimenti a quanto egli abbia detto o scritto (A).

La collocazione delle risposte esatte non deve essere preordinata (ad esempio VFVFVFVFVF, oppure VVFFVVFFVVFF) (AS).

Non utilizzare mai 'pezzi' presi tali e quali da libri usati per lo studio (AS).

Ciascuna domanda sia indipendente dalle altre (AS)

Motivazioni

La misurazione degli obiettivi sarebbe accompagnata o filtrata dalla misurazione delle abilità linguistiche riguardanti tali complicazioni

Si perde meno tempo, si provoca minore stanchezza.

Si misurerebbe l'abilità di sfuggire ai tranelli.

Si misurerebbero conoscenze inutili.

Si misurerebbe il buon senso e la cultura generale.

Si misurerebbero acquisizioni estranee agli obiettivi perseguiti. Taluni soggetti potrebbero trovarsi in difficoltà.

Non si saprebbe altrimenti riconoscere come vere o false le asserzioni riportate.

Qualcuno potrebbe scoprirla

Qualcuno li potrebbe avere memorizzati o ritrovarvi più facilmente la risposta esatta.

Chi scoprisse i collegamenti potrebbe essere facilitato.

Seconda attività laboratoriale

- Bene, ora *sappiamo* costruire test a risposta multipla.
- Sempre in piccolo gruppo, leggete il testo di tre pagine che ho distribuito e costruite almeno due quesiti, con almeno 4 alternative di risposta...
- Avete 90 minuti di tempo, poi discuteremo la validità dei vostri quesiti.

Item analysis: l'indice di **facilità**

Verifica quanto ciascun item sia facile

È dato dal rapporto tra il numero di risposte esatte e il numero di rispondenti.

L'indice varia tra:
1 (tutti hanno risposto correttamente)
e 0 (nessuna risposta esatta).

Generalmente vengono rivisti o scartati gli item con un indice di facilità superiore a 0,75 o inferiore a 0,25.
Ma dipende dalla funzione attribuita alla prova!

Item analysis: l'indice di discriminatività

La discriminatività di un item è la sua capacità di distinguere gli studenti più competenti da quelli meno competenti (rispetto all'oggetto della rilevazione)

L'indice varia tra:

- +1 (massima discriminatività positiva) all'item rispondono bene solo i soggetti che sono andati complessivamente bene
- 1 (massima discriminatività negativa) all'item rispondono bene solo i soggetti che sono andati male alla prova

Generalmente, si ritengono accettabili gli item con indici di discriminatività superiore 0,30

Discriminatività più affidabile

*La correlazione punto-biserial
consente di ottenere
un indice molto più affidabile...
Calcoliamolo!*

item	chiave	FAC	DISC	P.BIS.	A	B	C	D	X
1_1	c	0,88	0,17	0,25	4	7	88	1	0,0
1_2	b	0,93	0,17	0,31	4	93	2	0	0,0
1_3	a	0,87	0,23	0,31	87	6	3	4	0,0
1_4	d	0,93	0,20	0,30	4	1	1	93	0,0
1_5	a	0,70	0,23	0,29	70	10	18	2	0,0
1_6	c	0,74	0,40	0,42	4	4	74	17	0,0
1_7	d	0,89	0,30	0,45	3	6	2	89	0,0
2_1	d	0,94	0,13	0,26	2	2	1	94	0,0
2_2	b	0,63	0,53	0,43	0	63	11	26	0,0
2_3	a	0,18	0,07	0,15	18	0	4	77	1,1
2_4	c	0,76	0,30	0,30	6	7	76	12	0,0
2_5	b	0,83	0,27	0,41	9	83	7	1	0,0
2_6	b	0,57	0,57	0,47	7	57	7	30	0,0
2_7	d	0,57	0,20	0,25	32	1	10	57	0,0
3_1	c	0,36	0,70	0,56	2	38	36	24	0,0
3_2	a	0,74	0,40	0,39	74	19	1	4	0,0
3_3	d	0,36	0,43	0,41	34	4	4	36	21,1
3_4	b	0,59	0,43	0,40	17	59	4	19	0,0
3_5	c	0,43	0,60	0,49	18	24	43	10	3,3
3_6	a	0,63	0,33	0,32	63	7	27	2	0,0
3_7	a	0,71	0,43	0,43	71	14	4	8	2,2
3_8	b	0,93	0,10	0,26	1	93	1	4	0,0
4_1	c	0,73	0,40	0,37	22	1	73	3	0,0
4_2	b	0,58	0,57	0,44	18	58	18	7	0,0
4_3	a	0,50	0,47	0,39	50	33	14	2	0,0
4_4	d	0,63	0,07	0,23	18	3	16	63	0,0
4_5	b	0,39	0,30	0,34	12	39	21	28	0,0
4_6	d	0,63	0,43	0,42	14	17	6	63	0,0
4_7	c	0,51	0,47	0,39	12	3	51	31	1,1
4_8	c	0,56	0,53	0,48	21	16	56	6	2,2
4_9	b	0,70	0,57	0,56	19	70	3	7	0,0

Grazie!

Non c'è nessuna ragione di fondo per cui la misura intesa come operazione di conteggio o confronto non debba accompagnarsi con la misura intesa come abito di equilibrio e discrezione.

Aldo Visalberghi, 1955

